

La spesa a pizzo zero. Consumo critico e agricoltura libera, le nuove frontiere della lotta alla mafia di Francesca Forno, sociologa dell'Università di Bergamo. In allegato c'è il dvd **Storie di resistenza quotidiana**, di Paolo Maselli e Daniela Gambino (Altreconomia Edizioni).



Consigliamo la lettura del libro **La spesa a pizzo zero** anche perché consente di comprendere meglio come l'attività del Comitato Professionisti liberi si inserisca in un contesto più generale di mobilitazione sociale di chi non rinuncia alla libertà del proprio volere.

La spesa a pizzo zero muove dalla considerazione che la mafia è insieme associazione criminale e sistema di rapporti. Blocco sociale transclassista e borghesia mafiosa, formata da capimafia e da professionisti, imprenditori, rappresentanti della pubblica amministrazione, della politica e delle istituzioni che condividono con i mafiosi interessi e codici culturali.

La spesa a pizzo zero analizza come l'Associazionismo antiracket abbia fatto la scelta strategica di organizzare una risposta corale al dominio mafioso, coniugando l'impegno quotidiano e l'esercizio attivo della cittadinanza, con l'obiettivo di realizzare un progetto che leghi la lotta alle mafie alla difesa e allo sviluppo della democrazia e al soddisfacimento dei bisogni.